

## GLI ANIMALI DEL GIARDINO la sfinge testadimorto

Inviato da Marista Urru  
giovedì 30 luglio 2009

Di questa farfalla scrive Guido  
Gozzano

Farfalla strana, figlia della Notte,  
sorella della nottola e del gufo,  
opra non di natura ma di demoni,  
evocata con filtri e segni e cabale  
dalla profondità di una caverna!

Al vespro è facile che tra i fiori si  
aggiri questa strana farfalla notturna  
che con la lunga proboscide succhia il nettare, avida di miele è capacissima di infilarsi negli  
alveari dove in genere si sazia a volontà, dopo aver emesso un suono particolare, quasi un lamento che imita  
quello della regina delle api quando è  
furente, e questo spaventa le api che la lasciano saziare, ma quando ben  
satolla si posa soddisfatta e impigrita,  
le api operaie svelte le depositano sul corpo una sostanza resinosa che la  
appesantisce, le impedisce di volare, morirà lentamente.

Leggenda della acheronzia atropa, figlia della Luna e della Morte

L'unica volta che la Morte  
decise di uscire dalla sua dimora nel profondo della terra per andare nel mondo  
che dormiva sereno e deserto vide la  
Luna e se ne innamorò perdutoamente, ma la luna stessa restò  
conquistata dalla bellezza misteriosa della Morte, coperta solo dal manto di  
neri capelli e illuminata dai riflessi della brina notturna, il loro  
amore proibito suscitò le ire  
dell'angelo della notte che accecò la luna e rese la morte scheletrica,  
privandola dei capelli. Ma dal corpo scheletrito della Morte lentamente emerse,  
senza che il terribile angelo se ne accorgesse, una farfalla notturna con impressa sul  
corpo la effigie di un teschio, la figlia della luna e della morte, la  
Acherontia Atropos  
, che da allora di notte sugge il miele dei fiori e fa udire il suo lamento lugubre, il suo canto serve per ricordare  
quell'amore distrutto.

la foto che segue è un macroglossum, sempre del genere sfinge, ma viene detta sfinge colibrì, si vede bene la differenza

con la sfinge testa di morto, è assai facile vederla nei giardini col suo volo che ricorda davvero quello del colibrì , la velocità con cui muove le ali le permette di restare librata in volo ferma, mentre sugge il nettare.